

Capitolo quarto

Corso di specializzazione in psicoterapia integrata riconosciuto dal MIUR

*Noi siamo come marinari
costretti a riparare la propria nave
in mare aperto,
senza mai poterla disfare in un cantiere e
ricostruirla con parti migliori*
H. Reichembach

1 Riconoscimento dal MIUR

La Scuola Quadriennale di Formazione in Psicoterapia Integrata, è stata RICONOSCIUTA per i fini di cui all'articolo 3 della legge 18 febbraio 1989, n. 56 con Decreto Ministeriale del 20 marzo, 1998. Pubblicato in G.U. n. 92 del 21 aprile 1998. Successivamente è stata CONFERMATA (adeguamento) con decreto ministeriale del 25 maggio 2001, ai sensi dell'art. 13 del regolamento adottato con D.M. 11 dicembre 1998, n. 509; è stata trasferita da Napoli a Casoria (Na) con Decreto Ministeriale del 23 luglio 2001 (G.U. n. 231 del 4.10.2001).

Nel 2010 per i fini di cui all'articolo 3 della legge 18 febbraio 1989, n. 56 con Decreti Ministeriali del 16 luglio 2010, pubblicato in G.U. n. 175 del 29 luglio 2010 e del D.D. 23 maggio 2010, pubblicato in G.U. n. 131 del 7 luglio 2012 viene riconosciuta la sede periferica di Chieti,

che con decreto del 15 giugno 2015, prot. 1247 viene trasferita a Pescara.

2 Livelli di intervento e strumenti

La metodologia didattica integrata prevede interventi a diversi livelli strutturali. A livello cognitivo (*saper conoscere = maturazione teorica*), mira a rendere l'allievo capace di apprendere in modo critico il msi con i rispettivi collegamenti con la psicologia generale e con gli altri modelli di psicoterapia; a livello operativo (*saper fare = maturazione pratica*) ha come scopo di rendere l'allievo capace, mediante il msi, di elaborare un progetto di intervento a livello individuale, di coppia, di famiglia, di gruppo e di comunità; di creare strategie e di usare le tecniche apprese adattandole alle diversità strutturali dei singoli pazienti. A livello personale (*saper essere = maturazione personale*) persegue una maturazione strutturale dell'allievo sia a livello del corporeo, dell'emotivo, del fantasmatico e del razionale sia a livello della capacità di muoversi nei diversi livelli di consapevolezza, nei diversi tipi di conoscenza sia nella modalità simbolica spontanea che riflessa. Questo per metterlo in grado di affrontare con l'empatia e la congruenza necessarie il confronto di crescita che è alla base di un corretto processo psicoterapico.

2.1 Maturazione teorica (sapere)

“Lo scienziato lavora sempre con una luce dietro le spalle: con la luce di teorie (o paradigmi) metafisiche. E quel che vale per la fisica o la biologia, vale anche per la psicologia e la psicoterapia. Dietro al freudismo, al behaviorismo o l'associazionismo c'è un'immagine di uomo. E la disputa tra le varie correnti del pensiero psicologico non è tanto e soprattutto una controversia su singole teo-

rie, su prove specifiche, su terapie particolari, quanto piuttosto uno scontro tra, appunto, differenti immagini dell'uomo” (Antiseri).

Nel msi consapevoli di questo postulato, si prevedono nel corso diverse materie teoriche con lo scopo di aiutare l'allievo ad affrontare in modo critico i paradigmi teorici delle scuole di psicoterapia e della propria scuola di appartenenza (msi).

Le *linee direttrici* delle materie teoriche sono tre:

- *la cultura di base.* Ogni buon terapeuta deve avere, se non si vuol ridurre ad essere un ripetitore passivo di tecniche ingoiate, una cultura di base. Questa linea ha spinto la scuola a preparare un programma generale che ogni allievo, in base alla crescita personale, può studiare. In esso sono presenti molte materie che non s'insegnano nel corso, ma che si ritengono necessarie per la cultura di psicoterapeuti preparati;
- *la diversa provenienza culturale* degli allievi: laureati in medicina o in psicologia. Il programma didattico non ignora la diversa provenienza culturale dei suoi allievi, ma la utilizza. Le materie che riguardano la psicologia generale e le correnti psicoterapiche vengono insegnate nei corsi a preponderanza di allievi laureati in medicina in modo più dettagliato; nei corsi a preponderanza di allievi laureati in psicologia in modo più sintetico;
- *materie fondamentali.* Il msi è insegnato a tutti gli allievi in modo dettagliato ed è oggetto sia di insegnamento teorico, che di esercitazioni pratiche, tirocini e supervisioni.

Le *aree delle materie teoriche* sono state divise in settori:

- *il settore delle tematiche filosofiche.* È necessario che un buon psicoterapeuta conosca alcune tematiche filosofiche a cui in forma esplicita o implicita si rifanno molte scuole di psicoterapia: la riflessione sul co-

- noscere (epistemologia), le visioni del mondo costruite dall'uomo sia con la riflessione filosofica che con l'esperienza simbolica e mitica, le forme di antropologia e gli scopi che gli uomini lungo l'arco della storia si sono prefissi per raggiungere la felicità (etica);
- il settore delle tematiche storiche. Inserirsi nella storia è compito di ogni studioso. In questo settore si fa una panoramica storica delle diverse correnti di psicologia e delle diverse scuole di psicoterapia;
 - il settore delle tematiche psicoterapiche. Affronta, in modo specifico, alcune tematiche psicologiche e psicoterapiche necessarie in ogni modello di psicoterapia: epistemologia, teorie della personalità, lo sviluppo in psicologia, i costrutti di "sé" e "io";
 - il settore delle introduzioni. Nel corso si presenta il contesto culturale del msi (umanistico / fenomenologico / esistenziale), la sua antropologia, i fattori comuni d'intervento; si presenta il processo psicoterapico secondo il msi e le sue applicazioni all'individuo, alla coppia, alla famiglia, al gruppo ed alla comunità.;
 - il settore della teoria e prassi della diagnosi e del processo terapeutico. Il corso si prefigge di introdurre l'allievo all'importanza della diagnosi nella psicoterapia e all'apprendimento dei diversi modelli psicopatologici più usati in psichiatria e psicoterapia e quello a cui la scuola fa riferimento: DSM e psicologia dinamica, DSM e psicopatologia del msi. Introduce, inoltre, l'allievo alle tappe più significative del processo terapeutico in Psicoterapia Integrata (msi) a seconda delle diverse strutture psicopatologiche;
 - il settore degli strumenti e delle tecniche. Vuole mettere l'allievo in grado di utilizzare gli strumenti utili per una corretta psicodiagnosi, le tecniche che facilitano il processo terapeutico e la conoscenza dei farmaci utili nel processo psicoterapico.

2.1.1 I modi per realizzare la maturazione teorica

La maturazione teorica (sapere) si realizza mediante:

- lezioni teorico/informative;
- lettura critica di testi e dispense;
- discussioni di gruppo;
- seminari tematici;
- seminari e conferenze di personalità del settore;
- lavoro di ricerca e produzione di elaborati scritti;
- visioni di filmati e ascolto di registrazioni.

2.2 Maturazione professionale (saper fare)

Lo scopo del training è formare psicoterapeuti sia per l'ambito professionale privato che per quello istituzionale (centri di salute mentale, consultori, cliniche psichiatriche, ecc.). In particolare l'obiettivo della formazione è di preparare professionisti che vogliono cimentarsi anche nella psicoterapia di "ristrutturazione" a lungo termine con pazienti "difficili" (borderline, narcisisti, psicotici).

Per raggiungere questo scopo oltre al lavoro in aula (a. *esercitazione in individuale e in gruppo delle tecniche insegnate*; b. *supervisione in gruppo delle attività di tirocinio*; c. *osservazione di terapie dal vivo di terapisti esperti*; d. *supervisione clinica diretta in gruppo e in individuale dei pazienti seguiti dagli allievi*), il corso prevede diversi "tirocini", che gradualmente mirano a rendere l'allievo capace di saper fare una diagnosi, di saper contattare la patologia borderline e psicotica nell'individuo, nella coppia, nella famiglia e nel gruppo per un lavoro di sostegno ed infine passare ad un rapporto stabile e di ristrutturazione con i pazienti "borderline, narcisisti, psicotici non cronici".

Il training, tra una formazione più generale ma meno profonda ed una più particolare ma più profonda, ha optato

per la seconda. I diversi tirocini, infatti, prediligono sempre il lavoro con pazienti "difficili".

Nonostante questo, il corso non può raggiungere la formazione dell'allievo nel trattamento psicoterapico dei pazienti difficili lungo tutto l'arco del processo terapeutico che richiede molti più anni. Pertanto punta a formare gli allievi ad un rapporto psicoterapico di sostegno e alle prime fasi del rapporto psicoterapico di ristrutturazione, lasciando le fasi successive al corso quadriennale di supervisione clinica.

2.2.1 *I modi per realizzare la maturazione professionale (saper fare)*

La maturazione professionale (saper fare) prevede:

- esercitazione in gruppo delle tecniche insegnate;
- tirocinio presso le strutture della Cooperativa Integrazioni in cui è incarnato il msi ed appena le condizioni lo permettono lavoro di dipendenza presso le succitate strutture;
- supervisione in gruppo delle attività di tirocinio;
- osservazione di terapie dal vivo eseguite da terapeuti esperti;
- supervisione clinica in gruppo e in individuale sia in "video" sia dal vivo con o senza specchio unidirezionale dei pazienti seguiti dagli allievi;
- esercitazioni in colloqui diagnostici e clinici;
- simulate.

2.3 *Maturazione personale (saper essere)*

La maturazione personale è il fulcro del training. Lo psicoterapeuta nel lavoro con i pazienti "difficili" deve diventare il contenitore che purifica e guarisce la patologia del paziente; se il contenitore è fragile, il suo lavoro di

ristrutturazione diventa impossibile. All'interno del corso essa è raggiunta indirettamente da tutte le attività didattiche e i tirocini e direttamente attraverso la terapia di gruppo, la *terapia personale* con uno psicoterapeuta specializzato presso la SIPI, alcune sedute di terapia di coppia e famiglia di origine fatte in gruppo, esperienze personali nel lavoro sul transfert e controtransfert durante la supervisione clinica.

2.3.1 *I modi per realizzare la maturazione personale (saper essere)*

La maturazione personale (saper essere) prevede:

- 2,5 ore settimanali di terapia di gruppo nel primo biennio;
- terapia personale con uno psicoterapeuta della SIPI;
- esperienze personali nei lavori dimostrativi effettuati nei diversi seminari;
- lavoro sul transfert e controtransfert durante la supervisione clinica sia individuale che di gruppo;
- lavoro sul transfert e controtransfert nei gruppi degli operatori delle strutture di Integrazioni.

3 **Descrizione della strutturazione ed organizzazione dell'insegnamento**

L'organizzazione dell'insegnamento richiede diverse figure di docenti e diverse strutture di apprendimento.

3.1 *Le figure dei docenti*

Le figure dei docenti all'interno della scuola sono:

- *il Didatta del Gruppo Stabile di Riferimento*. Deve avere come titoli: a. diploma del corso di formazione quadriennale in psicoterapia integrata; b. diploma del

corso di formazione quadriennale in supervisione clinica; c. diploma del corso quadriennale per didatti in psicoterapia integrata; d. almeno dieci anni di esperienza di psicoterapia con pazienti "difficili".

Egli è il responsabile della formazione del Gruppo Stabile di Riferimento, e collabora con le altre figure didattiche previste. Svolge la funzione di "Psicoterapeuta di gruppo", di Supervisore di gruppo", di Didatta del "msi" (= materie di indirizzo);

- *il didatta stabile per aree tematiche.* È una persona esperta in un modello specifico di psicoterapia che viene integrata stabilmente all'interno dello staff della scuola. Per esempio, un didatta esperto in terapia corporea, per tutti i quattro anni di formazione collabora per ciò che riguarda il suo settore con il didatta del gruppo stabile di riferimento;
- *lo psicoterapeuta esperto.* Sono tra gli psicoterapeuti della scuola quelli abilitati a fare psicoterapia didattica agli allievi della scuola. Per poter avere il titolo di psicoterapeuta esperto bisogna possedere sia il diploma del corso di formazione quadriennale in psicoterapia integrata che il diploma del corso di formazione quadriennale in supervisione clinica oltre che un'esperienza decennale di psicoterapia con "pazienti difficili". Questi psicoterapeuti partecipano stabilmente al gruppo di supervisione degli psicoterapeuti degli allievi della SIPI;
- *il supervisore esperto.* Deve avere gli stessi titoli del Didatta del gruppo stabile di riferimento. Ha la funzione di fare supervisione individuale agli allievi che la richiedono;
- *il docente stabile.* È il docente incaricato di uno o più degli insegnamenti teorici di indirizzo comune;
- *il docente invitato.* Sono personalità eminenti nel campo della psicoterapia a livello nazionale e inter-

nazionale che sono invitati dalla scuola a tenere brevi corsi o seminari in modo non stabile.

3.2 *Le strutture di apprendimento*

Le strutture di apprendimento sono a *livello individuale*, a *livello di gruppo* e di *classe*.

3.2.1 *Apprendimento a livello individuale*

Ogni allievo, nell'arco dei quattro anni, deve sottoporsi ad una psicoterapia individuale della durata minima di 120 ore con uno psicoterapeuta della SIPI.

Deve studiare i libri richiesti per le diverse materie di insegnamento, studiare un tema specifico di psicoterapia applicato alla clinica, che diventa oggetto della tesi finale del corso. Deve esercitarsi nella psicodiagnosi e nella psicoterapia svolgendo i diversi tirocini pratici previsti dalla scuola.

3.2.2 *Apprendimento a livello di gruppo*

Molte delle attività della scuola sono effettuate in gruppo, di cui si distinguono diverse tipologie.

3.2.2.1 *Gruppo di Riferimento Stabile (GRS)*

Esso è costituito da un gruppo di circa 15 allievi che per i quattro anni del corso è seguito dallo stesso didatta.

Lo stesso GRS nello svolgere le diverse funzioni dà vita a tipologie di gruppi diversi:

- *gruppo per la terapia di gruppo.* In esso si effettua la psicoterapia di gruppo prevista per il GRS. Nei primi due anni del corso per 2,5 ore alla settimana del GRS;
- *gruppo di esercitazioni pratiche.* Sono le esercitazioni fatte dal GRS per 2,5 ore settimanali per tutti i

quattro anni del corso;

- *gruppo di supervisione*. È la supervisione effettuata settimanalmente nel GRS;
- *gruppo di presentazione teorica*. In esso gli allievi guidati dallo stesso didatta studiano i temi teorici essenziali per apprendere il modello di psicoterapia integrata.

Per la durata dei quattro anni ogni allievo fa parte dello stesso GRS. Eccezionalmente e solo per motivi didattici, necessari alla corretta formazione dell'allievo, all'inizio del secondo biennio si può passare da un GRS ad un altro.

3.2.2.2 Gruppi legati al tirocinio/lavoro presso le strutture di Integrazioni

- *Gruppo di psicoterapia di gruppo con i pazienti della struttura*. Tutti i giorni i pazienti si riuniscono per iniziare e chiudere la giornata di comunità. Lo scopo è imparare a guidare un gruppo psicoterapico intensivo di pazienti psicotici.

- *Gruppo di supervisione clinica generale*. È il gruppo settimanale generale di ogni struttura della Cooperativa Integrazioni in cui partecipano i pazienti, gli operatori, i terapeuti e supervisori della struttura e gli allievi dell'Istituto come osservatori. Lo scopo di questo gruppo è imparare a creare una comunità curante che realizza la psico-riabilitazione ristrutturante.

- *Gruppo di supervisione settimanale degli operatori delle Strutture di Integrazioni*. Settimanalmente tutti gli operatori di un servizio si riuniscono per la supervisione. Scopo è apprendere come supervisionare gli operatori di una struttura residenziale psichiatrica.

- *Gruppo di supervisione degli psicoterapeuti delle strutture di Integrazioni*. I terapeuti di ogni servizio di Inte-

grazioni si riuniscono settimanalmente per la supervisione / progettazione. Lo scopo è osservare il processo psicoterapico di pazienti psicotici con le differenti diagnosi di personalità.

- *Gruppo di supervisione delle famiglie dei pazienti delle strutture di Integrazioni*. Lo scopo è apprendere la psicoterapia di famiglia con pazienti gravi.

3.2.2.3 I Gruppi per Aree Tematiche ed i Piccoli Gruppi

- Il *Gruppo per Aree Tematiche* è costituito da uno o due GRS ed ha la funzione di formare gli allievi con l'aiuto del Didatta esperto per aree tematiche su alcuni modelli di psicoterapia ben integrati col modello insegnato all'interno della scuola.
- Il *Piccolo gruppo* è costituito da un minimo di tre, o massimo cinque allievi, che si incontrano sia per approfondire tematiche insegnate nella scuola, sia per discutere dei tirocini pratico/clinici fatti presso la stessa struttura. Questi gruppi sono autogestiti. Se richiesta, possono avere la consulenza del Didatta del GRS.

3.2.3 Classe

Con "classe" intendiamo il gruppo didattico che richiede una trasmissione di informazioni senza una verifica puntuale dell'apprendimento in gruppo.

La classe, quindi, è formata da più GRS. Per le attività svolte presso la scuola, la classe può essere formata al massimo da quattro GRS.

Per i moduli svolti in collaborazione con le Università nazionali ed internazionali e con esperti del settore non è dato limite al numero degli allievi per classe.

Le figure didattiche della "classe" sono i docenti stabili e quelli invitati.

3.2.4 Sintesi

Ogni allievo quindi fa parte di un GRS che è guidato da un Didatta del GRS, con cui svolge la maggior parte delle attività di formazione, che collabora con le altre figure didattiche. Percentualmente le ore di aula sono così distribuite tra le figure didattiche: a. Didatta del GRS 35%; b. Psicoterapeuti esperti 30%; c. Didatta stabile per aree tematiche 10%; d. Docenti stabili 20%; e. Docenti invitati 5%.

La scelta di queste percentuali è dettata dal fatto che la formazione in psicoterapia è fondamentalmente una maturazione personale la quale, per sua natura, richiede per ogni allievo una figura dominante di riferimento, che, a sua volta, si serve della "collaborazione positiva" di altre figure con cui interagire che sostengono e stimolano la creatività.

4 Programma ripartito per annualità delle attività e degli insegnamenti

Il training di formazione della Scuola Quadriennale di Formazione in Psicoterapia Integrata della SIPI è suddiviso in due bienni.

4.1 Il primo biennio ha i seguenti scopi:

- a livello di "maturazione personale", mediante la terapia di gruppo, avvicina ogni allievo alla consapevolezza dei propri limiti e pregi per poi poter intraprendere la propria psicoterapia individuale;
- a livello di conoscenze teoriche, introduce l'allievo alla formazione di base del modello psicopatologico e psicoterapico insegnato all'interno della scuola, inserito nel quadro storico delle altre scuole psicoterapiche e degli altri modelli psicoterapici;

- a livello di maturazione professionale vuole far esercitare gli allievi in tecniche da utilizzare per la psicodiagnosi e psicoterapia dell'individuo, della coppia, della famiglia e del gruppo, in un contesto di psicoterapia di sostegno ed in un ambiente protetto per l'alunno e per i pazienti.

4.1.1 Le materie di insegnamento del primo biennio

• Primo anno:

- psicologia generale;
- psicoterapia comparata o storia della psicoterapia I°;
- fenomenologia, esistenzialismo ed ermeneutica in filosofia, psicologia e psicoterapia;
- il modello strutturale Integrato: epistemologia;
- le tecniche in psicoterapia integrata I°.

• Secondo anno:

- psicologia dello sviluppo;
- psicoterapia comparata o storia della psicoterapia II°;
- il modello strutturale integrato: antropologia;
- il setting in psicoterapia integrata;
- le tecniche in psicoterapia integrata II.

Con l'insegnamento di queste materie teoriche la Scuola si prefigge:

- di mettere a contatto l'allievo con le correnti filosofiche a cui la scuola fa riferimento (fenomenologia, esistenzialismo ed ermeneutica) e di sensibilizzare l'allievo alla "mentalità epistemologica";
- di inserire nel contesto delle correnti psicoterapiche il modello insegnato nella scuola;
- di far rivisitare alcuni "costrutti teorici" usati da molte scuole di psicoterapia ed anche dal msi;

3.2.4 Sintesi

Ogni allievo quindi fa parte di un GRS che è guidato da un Didatta del GRS, con cui svolge la maggior parte delle attività di formazione, che collabora con le altre figure didattiche. Percentualmente le ore di aula sono così distribuite tra le figure didattiche: a. Didatta del GRS 35%; b. Psicoterapeuti esperti 30%; c. Didatta stabile per aree tematiche 10%; d. Docenti stabili 20%; e. Docenti invitati 5%.

La scelta di queste percentuali è dettata dal fatto che la formazione in psicoterapia è fondamentalmente una maturazione personale la quale, per sua natura, richiede per ogni allievo una figura dominante di riferimento, che, a sua volta, si serve della "collaborazione positiva" di altre figure con cui interagire che sostengono e stimolano la creatività.

4 Programma ripartito per annualità delle attività e degli insegnamenti

Il training di formazione della Scuola Quadriennale di Formazione in Psicoterapia Integrata della SIPI è suddiviso in due bienni.

4.1 Il primo biennio ha i seguenti scopi:

- a livello di "maturazione personale", mediante la terapia di gruppo, avvicina ogni allievo alla consapevolezza dei propri limiti e pregi per poi poter intraprendere la propria psicoterapia individuale;
- a livello di conoscenze teoriche, introduce l'allievo alla formazione di base del modello psicopatologico e psicoterapico insegnato all'interno della scuola, inserito nel quadro storico delle altre scuole psicoterapiche e degli altri modelli psicoterapici;

- di rivisitare lo svelle "strutture di Intecostruire "modelli processo di terapia di una terapia di ri-di approfondire l'con "pazienti difficili". gnosi e psicoterapi la famiglia e del gnale nel primo biennio

4.1.2 I tirocini pratici

- I tirocini pratici si effettuano nel gruppo settimanale; gruppi specifici; tirocinio/lavoro nei gruppi con i pazienti e nei "tegrazioni" per conati nelle strutture di Integrazioni (psicoterapie) e la possibile collaborazione di psicopatologia a strutture di Integrazioni (psicoterapie) e la possibile collaborazione di coppia); grafico (DSM V) e col laboratori in piccoli gruppi; nella stessa struttura terapeutico secondo esercitazione in gruppi di psicopatologie sia dei pazienti scuola; supervisione in ruolo di ristrutturazione specchio unidirezionale con i pazienti borderlievi.

Lo scopo di questi tirocini è quello di:

- far esercitare gli allievi in situazioni di lavoro fuori di un processo terapeutico;
- far prendere contatto con i pazienti con problematiche psicopatologiche;
- far esercitare gli allievi in situazioni di lavoro con i pazienti con problematiche psicopatologiche;
- preparare gli allievi a lavorare in psicoterapia con "pazienti difficili"

- di rivisitare lo sviluppo normale dell'individuo, per costruire "modelli di intervento correttivi" utili nel processo di terapia con "pazienti difficili".
- di approfondire l'applicazione del msi alla psicodiagnosi e psicoterapia dell'individuo, della coppia, della famiglia e del gruppo.

4.1.2 *I tirocini pratico/clinici e le esercitazioni che si effettuano nel primo biennio:*

- tirocinio/lavoro nelle strutture della Cooperativa "Integrazioni" per contattare la fenomenologia delle diverse forme psicopatologiche (psicodiagnosi) dall'angolazione del msi;
- esperienza di terapia di gruppo nelle strutture di Integrazioni (psicoterapia di sostegno);
- esperienza di terapia di famiglia e di coppia nelle strutture di Integrazioni (terapia di sostegno familiare e di coppia);
- laboratori in piccoli gruppi tra allievi che lavorano nella stessa struttura della cooperativa Integrazioni;
- esercitazione in gruppo delle tecniche insegnate nella scuola;
- supervisione in role-play, in video, dal vivo con specchio unidirezionale dei pazienti affidati agli allievi.

Lo scopo di questi tirocini e delle esercitazioni è:

- far esercitare gli allievi in tecniche specifiche al di fuori di un processo terapeutico;
- far prendere contatto agli allievi con le reazioni personali nell'impatto con la "molteplicità delle forme psicopatologiche";
- far esercitare gli allievi nella psicodiagnosi;
- preparare gli allievi nella psicoterapia di "sostegno" con "pazienti difficili" a livello individuale, di cop-

pia, di famiglia e di gruppo nelle "strutture di Integrazioni";

- avvicinare gli allievi all'idea di una terapia di ristrutturazione a lungo termine con "pazienti difficili".

4.1.3 *Per la maturazione personale nel primo biennio si effettuano:*

- due ore e mezza di terapia di gruppo settimanale;
- esperienze di terapia in seminari specifici;
- i lavori personali fatti nei gruppi con i pazienti e nei gruppi di supervisione effettuati nelle strutture di Integrazioni.

4.2 *Il secondo biennio ha per scopo*

- l'approfondimento del modello di psicopatologia a cui fa riferimento la scuola (msi) e la possibile comparazione col modello nosografico (DSM V) e col modello psicodinamico;
- l'approfondimento del processo terapeutico secondo le diverse strutture psicopatologiche sia dei pazienti che dei terapeuti, secondo il msi;
- l'apprendere la terapia individuale di ristrutturazione a lungo termine specialmente con i pazienti borderline e psicotici.

4.2.1 *Le materie di insegnamento del secondo biennio*

• **Terzo anno:**

- diagnostica clinica;
- psicopatologia;
- i modelli psicopatologici in psicoterapia integrata I°;
- la relazione ed il processo terapeutico in psicoterapia integrata;

- la relazione ed il processo terapeutico di "nere", delle "strutture rigide" (anoressiche, ossessive), delle "strutture bianche" in psicoturale integrata I°.

• **Quarto anno:**

- la psicofarmacologia in funzione della psicot
- i modelli psicopatologici in psicoterapia in
- la relazione ed il processo terapeutico di "nere", delle "strutture rigide" (anoressiche, ossessive), delle "strutture bianche" in psicoturale integrata II;
- il modello strutturale integrato applicato a famiglia ed al gruppo.

Lo scopo di questi insegnamenti teorici è:

- rendere consapevole l'allievo del psicopatologico (modello strutturale modelli psicopatologici più comuni psicodinamico) e metterlo in grado con operatori che hanno un modello diverso dal proprio;
- avere una mappa chiara del processo con le diverse patologie e le diverse personalità dei terapeuti;
- avere informazioni sulle possibilità di psicoterapia nelle diverse situazioni sociali;
- diventare capaci di utilizzare una buona funzione della psicodiagnosi e del processo;
- acquisire una corretta conoscenza di psicofarmacologia in funzione del processo

sposizione dell'allievo oscilla tra un minimo indispensabile per il conseguimento del diploma di specializzazione ed un massimo che permette una preparazione adeguata al compito di psicoterapeuta per pazienti gravi. Essendo lo scopo dell'Istituto preparare psicoterapeuti qualificati al trattamento dei pazienti gravi, il costo del corso prende in considerazione il monte ore indispensabile per il raggiungimento del diploma di specializzazione. Le ore al di là di quelle indispensabili sono gratuite. Quando il progetto andrà a pieno regime il monte ore annuo complessivo prevede la dipendenza dalle strutture di Integrazioni o part-time (circa 900 ore annuali di lavoro e 3600 ore nei quattro anni) o a tempo pieno (circa 1700 ore di lavoro annuali e circa 7000 ore nei quattro anni). L'Istituto, inoltre, è diviso tra due scopi: a. preparare psicoterapeuti qualificati, per cui si predilige la formazione settimanale e intensiva; b. far espandere il modello a livello nazionale e ci si augura a livello internazionale. In base ai due scopi prevede due modelli di corsi di specializzazione.

5.1 Corso a frequenza mensile per allievi molto lontani dalla sede

Ogni cinque anni si attiva un corso di specializzazione a frequenza mensile in lingua italiana o inglese. Si ipotizza un intensivo di tre giorni al mese per dodici mesi (360 ore di aula all'anno e 200 ore di tirocinio) ed una durata di quattro anni (circa 1440 ore di aula e 800 ore di tirocinio in strutture vicine alla residenza dell'allievo). La metodologia d'insegnamento è la stessa anche se la tipologia di frequenza risulta essere meno efficace.

5.2 Il corso a frequenza settimanale

Il corso di studi della Scuola Quadriennale di Formazione in Psicoterapia Integrata della Società Italiana di Psicoterapia Integrata (SIPI) ha la durata di quattro anni. La frequenza è bisettimanale o trisettimanale perché la si ritiene più adatta alla "formazione come maturazione personale". Le attività sono strutturate nel modo seguente:

- dalla prima settimana di gennaio all'ultima settimana di dicembre, si effettua un giorno settimanale di scuola per 10 ore al giorno di aula, per 10 mesi all'anno per complessivi centosessanta giorni di scuola e 1600 ore di didattica in quattro anni;
- si effettuano 10 seminari di un giorno per 10 ore di didattica per complessivi 40 giorni e per un totale di 400 ore di didattica in quattro anni;
- ogni allievo nell'arco dei quattro anni dovrà sottoporsi ad una psicoterapia individuale della durata minima di 120 ore con uno psicoterapeuta esperto della SIPI.

Attività	Quadriennio		
	minimo	massimo	
1. Incontro settimanale di 10 ore	1600	1600	
2. Dieci incontri mensili all'anno di 10 ore	400	400	
3. Frequenza una o due volte a settimana per 4 ore di cui:	2 o 4 ore di maturazione teorica e professionale nei gruppi di psicoterapia e supervisione	352	704
	2 o 4 ore di tirocinio	352	704
4. Terapia personale nei quattro anni	120	120	
Totale	2824	3528	

Fig. 1 - Monte ore complessivo diviso per tipologia

- Ogni allievo, fino a quando l'integrazione didattica/lavoro non si realizzerà in pieno, frequenta le strutture della Cooperativa Integrazioni uno o due giorni alla settimana per quattro ore al giorno e per undici mesi. Ogni giornata sarà dedicata per il 50% alla maturazione teorica e professionale e per l'altro 50% al tirocinio. Chi frequenta per un giorno alla settimana nei quattro anni effettuerà circa 170 giorni per 700 ore circa di formazione teorica, pratica e di tirocinio nelle strutture; chi frequenta per due giorni la settimana nei quattro anni effettuerà 340 giorni per 1400 ore circa di formazione teorico, pratica e di tirocinio nelle strutture di Integrazioni.

La somma delle ore complessive di formazione compreso il tirocinio sono per la frequenza minima di 2.824 ore e massima per 3.528.

Esse sono così ripartite:

- il 3/10 di conoscenze teoriche (sapere): lezioni, discussioni di gruppo, seminari tematici, moduli teorici ecc.;

Attività	Quadriennale
1. Insegnamento teorico	3/10
2. Maturazione personale	2/10
3. Maturazione professionale	3/10
4. Tirocini in Integrazioni	2/10
Totale	10/10

Fig. 2 - Percentuali delle ore nel quadriennio suddiviso per insegnamenti teorici, maturazione personale, maturazione professionale e tirocini

- il 2/10 di maturazione professionale (saper fare): esercitazioni in gruppo di tecniche, supervisione in gruppo delle attività di tirocinio, supervisione in gruppo con videoregistrazione, supervisione dal vivo con specchio unidirezionale, ecc.;
- il 2/10 di maturazione personale (essere): psicoterapia di gruppo, psicoterapia individuale, esperienze personali nei lavori di gruppo, lavoro sul transfert e controtransfert nella supervisione, ecc.;

5.2.1 Tirocinio

Ogni allievo nell'arco dei quattro anni dovrà effettuare il tirocinio presso le strutture di Integrazioni. Si può scegliere la frequenza una volta alla settimana per complessive 700 ore circa o la frequenza bisettimanale per complessive 1400 ore circa.

5.2.2 Ore complessive di didattica e tirocinio

Le ore complessive di didattica e tirocinio in supervisione sono minimo 2824 e massimo 3528.

Tale monte ore è suddiviso per insegnamenti, maturazione personale, maturazione professionale in aula e tirocini.

6 Requisiti, iscrizione, modalità di ammissione alla scuola, frequenza, esami e criteri per il conferimento dell'attestato finale

6.1 Requisiti

Laurea in medicina e chirurgia o laurea in psicologia ed iscrizione al rispettivo albo professionale con abilitazione.

6.2 *Iscrizione*

Domanda d'iscrizione motivata in carta libera, certificato di Laurea, curriculum vitae, due foto formato tessera, fotocopia di altri titoli accademici e di un documento d'identità, versamento della tassa di iscrizione annuale (rimborsabile nel caso di non accettazione al corso da parte della scuola). Lo psicologo non abilitato potrà iscriversi con riserva al corso di specializzazione se sosterrà l'esame di stato per l'abilitazione entro e non oltre i 6 mesi dall'inizio del corso.

6.3 *Criteri di ammissione al primo anno di corso*

La valutazione previa della personalità e delle motivazioni dell'allievo viene effettuata durante il corso di pre-specializzazione o pre-training (cfr. capitolo terzo di quest'opuscolo). Col pre-training si dà all'allievo la possibilità di valutare più realisticamente la sua motivazione ad iscriversi alla Scuola della SIPI; si mette in condizione la Scuola di selezionare gli allievi che evidenziano una maggiore capacità empatica e di scartare quelli che evidenziano limiti strutturali incompatibili con la professione di psicoterapeuta. Eventualmente il pre-training può essere integrato con un ulteriore colloquio individuale e con un reattivo psicodiagnostico.

6.4 *Valutazione annuale*

La verifica della maturazione dell'allievo avviene in modo continuativo attraverso uno scambio di feedback da parte dei didatti.

Alla fine della terapia di gruppo ed individuale è previsto il parere favorevole dei terapeuti. Alla fine dei singoli tirocini pratici è previsto il parere positivo del Didatta. Alla

fine di ogni insegnamento è previsto un esame col docente.

I partecipanti al corso sono ammessi alla verifica di fine anno solo se hanno partecipato ad almeno l'80% delle ore comprese nel programma.

6.5 *Valutazione finale*

Per la valutazione finale si richiede:

- l'aver svolto almeno per l'80% tutte le attività minime richieste dal corso;
- avere ottenuto il parere favorevole dalle diverse figure didattiche;
- aver ottenuto parere favorevole su una tesi compilata dall'allievo, attinente alla rilettura teorica col msi insegnato presso la SIPI, del processo psicoterapico di uno dei tre pazienti seguiti in supervisione dall'allievo.

6.6 *Attestato*

Al compimento del quadriennio viene rilasciato all'allievo il *Diploma di Specializzazione in Psicoterapia Strutturale Integrata individuale, familiare e di gruppo ad indirizzo Fenomenologico/Esistenziale* abilitante all'esercizio dell'attività psicoterapeutica.

6.7 *Sede ed Orari*

Gli insegnamenti teorici, l'addestramento professionale, e la maturazione personale di gruppo si svolgono a Casoria (Na), Via Pio XII, 129 e a Pescara in Corso Vittorio Emanuele 124 con orari come descritti nel programma.

7 Docenti e collegamenti della Scuola

7.1 *Responsabile legale, Direttore scientifico*

Giovanni Ariano

7.2 *Comitato Scientifico*

Giovanni Muscettola (Presidente scientifico)

Giovanni Ariano

Fernando Del Prete

7.3 *Didatti e supervisori ordinari*

Ariano Giovanni, Biccardi Tommaso, Bisio
Digaetano Simonetta Romilde, Del Prete Fer-
chesiello Grazia, Mauro Nunzio, Moscariello

7.4 *Psicoterapeuti esperti*

Gli psicoterapeuti esperti sono gli psicoterapeu-
PI abilitati a seguire in psicoterapia individua-
della scuola di specializzazione. Condizione
bile è far parte del gruppo di supervisione spe-
propedeutico al corso per diventare didatti.

7.5 *Didatta stabile per aree tematiche*

Luc Ciompi, Università di Berna (CH).

7.6 *Docenti stabili*

Olivetti Belardinelli Marta (Roma); Pedone
serta); Martini Giuseppe (Roma); Villone Be-
(Napoli); Colucci D'Amato Cesare (Napoli);
Peciccia (Perugia); Vacca Lucio (Napoli);

